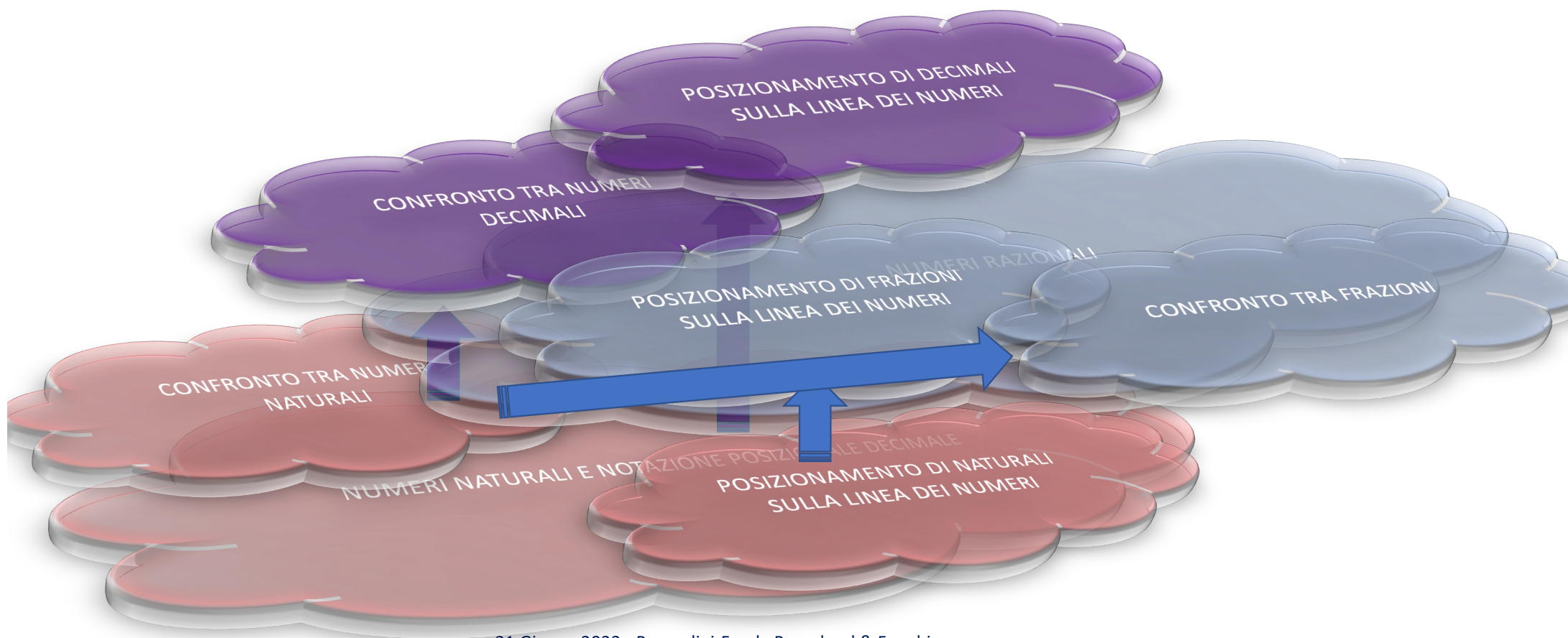
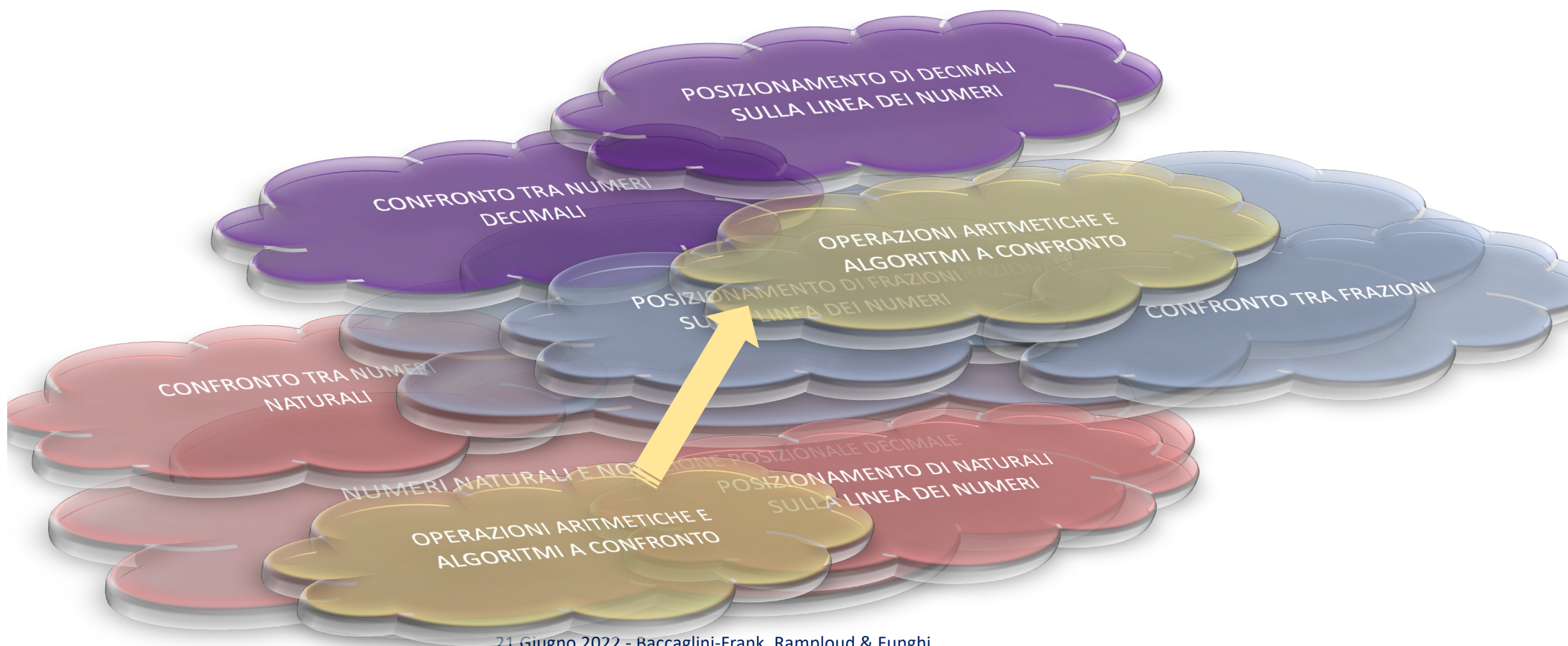


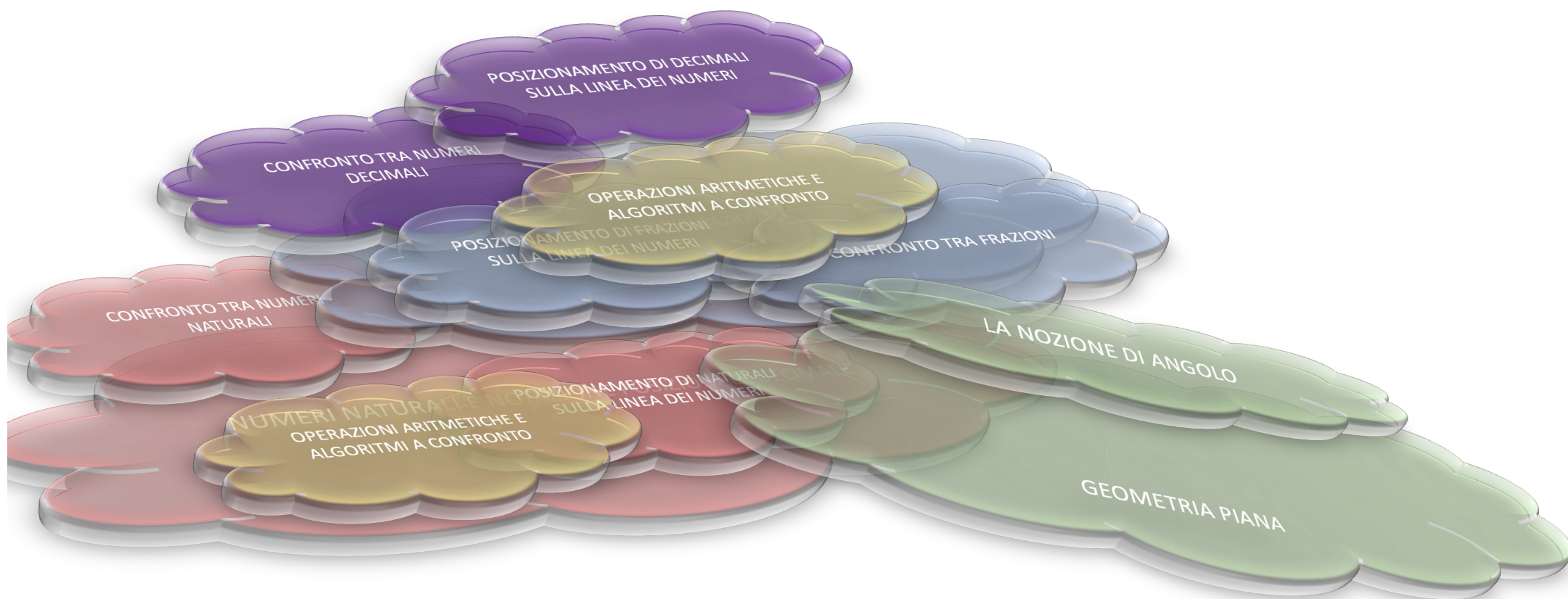
Tiriamo le somme...

In che relazione stanno i contenuti matematici nelle Guide?









Tiriamo le somme...

Che cosa supporta i ragionamenti dei bambini?

Domanda 13

D2. 8 centinaia e 13 centesimi equivalgono a

☐ A. 8,013

~~10~~ ☒ B. 8.13

~~X~~ ☒ C. 800.13

☐ D. 813

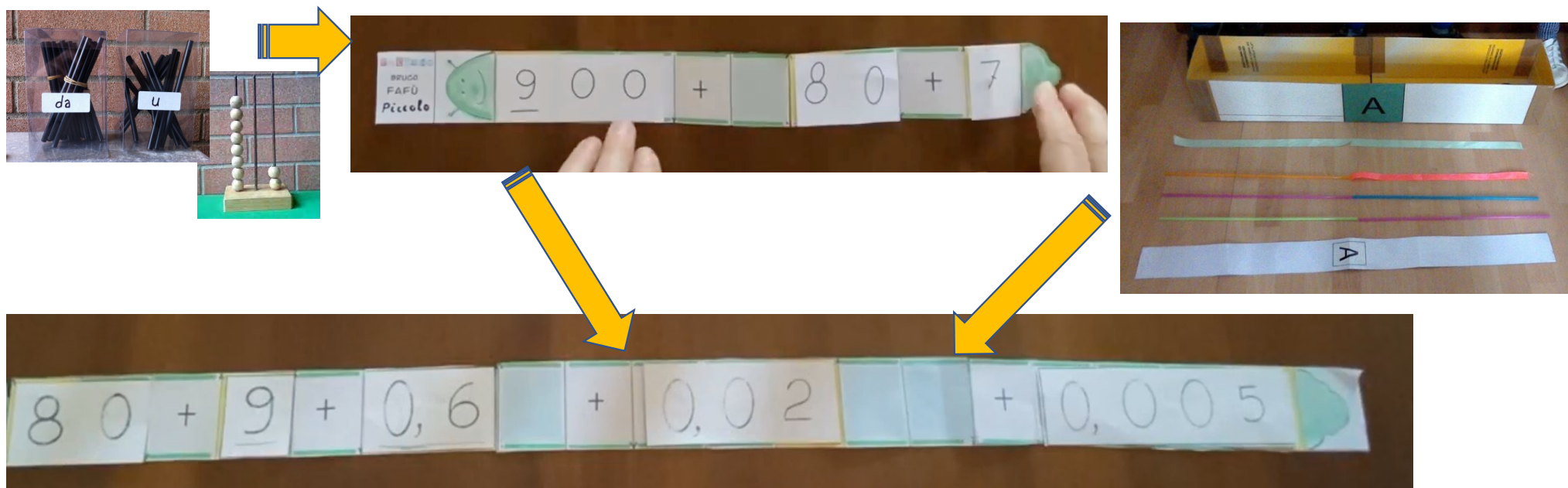
8 CENTINAIA E 13 MILLESIMI

800.013

$$80 + 9 + 0,6 + 0,02 + 0,005$$

Tiriamo le somme...

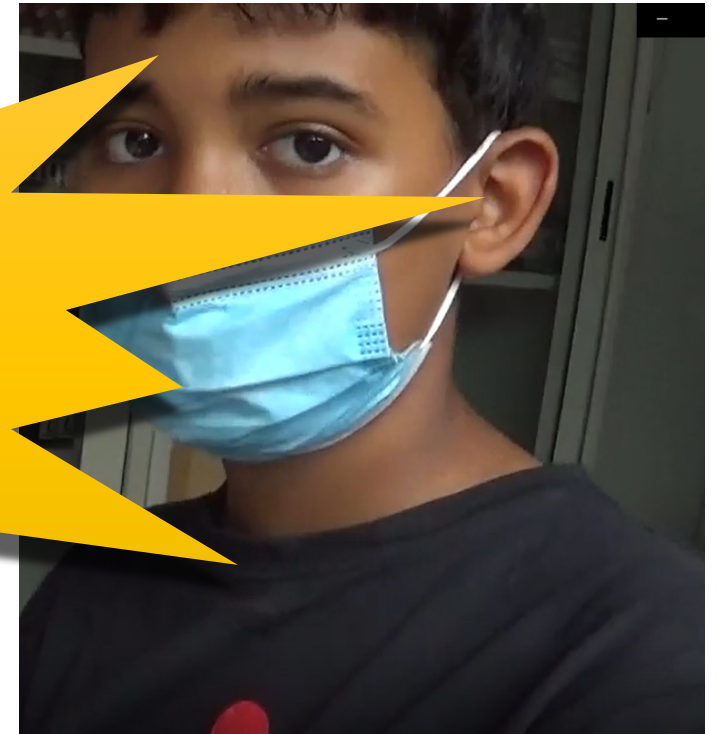
Che cosa supporta i ragionamenti dei bambini?



Tiriamo le somme...

Che cosa supporta i ragionamenti dei bambini?

artefatto →
strumento fisico →
strumento
psicologico



La parola agli insegnanti



*[Le guide] propongono innanzitutto un'accurata **scomposizione**. Cioè presentano quali sono i significati matematici che si vogliono raggiungere, però **questi significati matematici**, questi fatti matematici, **vengono scomposti in tanti piccoli step che secondo me aiutano tantissimo i bambini a costruirsi anche un senso di quelle procedure matematiche che poi vanno a mettere in atto.***

*Quindi anche un semplice algoritmo che - io devo dire la verità - fino a qualche tempo fa qualche anno fa proponevo come una mera procedura, ecco, grazie al progetto PerContare... **prima mi sentivo un po' impotente** perché sentivo di non riuscire a far entrare i bambini dentro ai significati di quell'algoritmo; invece **all'interno del progetto PerContare io sento che questa cosa avviene, che i bambini trovano il senso di queste procedure matematiche**, e secondo me è molto importante. Ecco, sento che io da sola, per quanto avessi potuto cercare delle strategie, non avevo mai trovato delle attività così sistematiche, che mi aiutassero in modo così così efficace. Questo **soprattutto con i bambini più in difficoltà.***

La parola agli insegnanti

*L'accettare le diverse strategie, le diverse peculiarità di ogni bambino, perché poi ogni bimbo ha cose che riesce a far bene, cose che fa più fatica a fare [...] Quindi **nel momento in cui si accetta davvero anche l'errore** - ma nel senso positivo del termine, proprio come **ricerca**, come **curiosità**, come **capacità di riflettere**, di **fermarsi un attimo a capire le cose**, quindi l'errore inteso in questo modo - fa sì che **tutti i bimbi si sentono legittimati a dire, a fare quello che pensano** no? Quindi a condividere i loro pensieri e condividere le cose che stanno scoprendo.*

*Quindi secondo me è un aspetto molto forte, aiuta davvero tanto ma è **un approccio proprio che aiuta a 360°**, al di là della disciplina che in questo caso è Matematica, però le modalità di lavoro del progetto PerContare **cambiano il modo di insegnare proprio e di stare coi bambini**.*



La parola agli insegnanti

*[Volevo evidenziare] l'esperienza concreta e linguistica che ritorna, e non è solo una cosa dei piccoli o per i piccoli: ho notato, e i bambini l'hanno notato, **che c'è una fisicità nell'affrontare la matematica**. In tutto il percorso di PerContare [...] C'è stato questo approccio concreto, esperienziale, fattivo, di manualità, esplorazione e sperimentazione, che ha fatto sì che, sì, ci volesse più tempo - che è stato un po' la mia ansia per un po' di tempo, appunto - però che abbia fatto sì che **i ragazzini comprendessero realmente cosa stavano facendo** sull'angolo, sul numero, su l'area, sulle estensioni, sul perimetro...*

***Tempi diversi per loro, tempi distesi per fare queste cose che nonostante le mie ansie iniziali [...] effettivamente questo tempo disteso, pensato e lasciato, serve per punto interiorizzare e rendere propri alcuni concetti** che [...] nei miei precedenti anni di insegnamento non avevo considerato in questo modo.*

Credo che il ‘bravo’ insegnante diventi semplicemente... bravo insegnante, quando riesce a pensare su tempi lunghi e non brevi: quando si convince che ha tempo a disposizione, e che in questo tempo vale la pena di investire sforzi e risorse.

Gli aspetti affettivi diventano cruciali non per gestire una relazione soddisfacente nell’immediato, ma per sostenere la realizzazione di un progetto educativo a lungo termine, perché questa realizzazione richiede fiducia, coinvolgimento, attenzione.

L’interesse per l’allievo non si concretizza stabilendo con lui un generico buon rapporto, evitando il conflitto, evitando – a lui e a noi stessi – emozioni negative, ma accettando il disagio di gestire il conflitto, se necessario, accettando anche la sofferenza di vederlo vivere emozioni negative: in altre parole sostenendo, e non evitando, la sua fatica, confortati dalla convinzione che abbiamo davanti abbastanza tempo per vedere – o comunque per avere – i risultati di questa fatica.

In particolare il sostegno da dare agli allievi in difficoltà non si esaurisce in un supporto per ‘aiutarli’ a dare risposte giuste, ma si allarga alla determinazione di perseguire processi di pensiero significativi, e di costruire pazientemente occasioni di crescita.

Rosetta Zan, I danni del bravo insegnante

Formazione del progetto PerContare

Grazie